

03/00037008

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Polig. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN-MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25489

OGGETTO: Frammento di cuspidi

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), Loc. Barche (V48,  
III SO, nn. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1940 (Cfr. Osservazioni)  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. a. C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Selce grigia con venature chiare,  
Scheggiata

MISURE: alt. max. cons. cm. 2,7; largh. max. cons. cm. 1,6

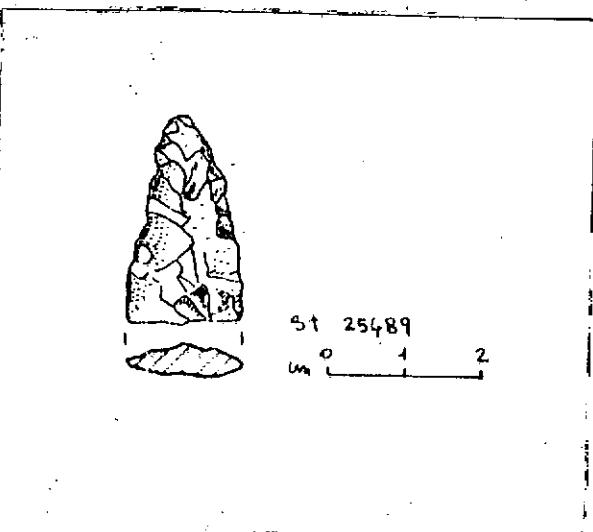
STATO DI CONSERVAZIONE: Mancò la parte inferiore. Appena rotta  
la punta; due sbrecciatuure ad un margine. Incrostazioni.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.  
DESCRIZIONE: Parte superiore di cuspidi a forma di triangolo isoscele con fine lavorazione bifacciale invadente. Finissimo ritocco marginale esterno, totale. Sezione ellissoidale. Rientra nella forma F5 di G. Laplace, *Essai de typologie systématique*, "Annali dell'Università di Ferrara", sezione XV, Paleontologia Umana e Paleontologia, suppl. II al vol. I, 1964, pp. 56 e 58, fig. 5. Il pezzo, che rientra in una categoria di oggetti di uso comune assai diffusi presso varie culture del neolitico all'età del bronzo, viene attribuito alla fase A della Cultura di Polada in quanto la maggior parte degli oggetti rinvenuti nell'insediamento di Barche di Solferino è riferibile a tale periodo, pur presentando un ritocco particolarmente accurato che ricorda quello di età eneolitica. Esempi analoghi in B. Bagolini - M. Matteotti, *Caledri* (Trento) "Preistoria Alpina", 9, 1973, p. 266, fig. 2, 6; R. Peroni, *L'Età del bronzo nella Penisola Italiana*, I, Firenze 1971, pp. 62-63, fig. 22, 3.-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: *ADS 1015 C*

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

1979

DOTT. ANTONIETTA FERRARESI

*Antonietta Ferraresi*

DATA:

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



DOTT. ANNA MARIA TAMASSIA

*An. Tamassia*

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1<sup>o</sup> Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

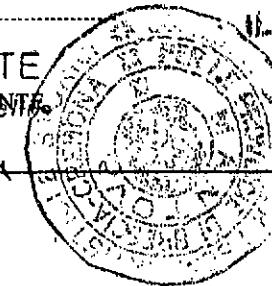
DATA: 20 SET. 1979

IL SOPRINTENDENTE

(MISGUO DEL SOPRINTENDENTE)



AGGIORNAMENTI:



IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dott. Mario Tocca)

FIRMA

*M. Tocca*

OSSERVAZIONI: L'indicazione della data di scavo si desume da un cartellino che riferisce i pezzi da n.inv. st. 25457 e n.inv. St. 25489 al III e IV strato. Questi si potrebbero identificare con i rispettivi pavimenti indicati in "Le Arti", III, 1940-41, p.213 (L. LAURENZI).-

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: